

Parrocchia di Rivara

Foto di Pietro Gennari



APRILE 2019 - Anno XVIII - n. 39 (479) "Bollettino Parrocchiale RIVARA" - Periodico di informazione religiosa - Autz. Trib. Modena n. 330 - Edit. Ass. S. Geminiano - Direttore Resp. Borsari Mons. Franco Direzione e Amm. Canonica di Rivara - c.a.p. 41030 - Tel. 0535/84129 - Dir. Resp. Don Filippo Serafini - Tariffa Ass. Senza Fini di Lucro: "P. T. s.p.a." - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB MODENA - Stampa: Baraldini (Massa Finalese) - E-mail: parrocchiarivara@libero.it

Giovanni Paolo II e la Pasqua

Oggi questo saluto del Risorto, espresso agli Apostoli nel cenacolo di Gerusalemme, noi vogliamo ripetere da questo luogo, ed indirizzarlo ovunque esso è particolarmente attuale e particolarmente atteso.

Pace a voi, popoli del Medio Oriente.
Pace a voi, popoli dell'Africa.
Pace a voi, popoli e Paesi dell'Asia.
Pace a voi, Fratelli e Sorelle dell'America Latina.

E pace a voi, popoli che vivete nei diversi sistemi sociali, economici e politici!

Pace! Come frutto del fondamentale ordine; come espressione del rispetto del diritto alla vita, alla verità, alla libertà, alla giustizia e all'amore di ogni uomo. Pace delle coscienze e pace dei cuori. Questa pace non potrà aversi sino a che ciascuno di noi non avrà la consapevolezza di fare quanto è in suo potere perché a tutti gli uomini - fratelli di Cristo, da lui amati sino alla morte - sia assicurata dal primo momento della loro esistenza una vita degna dei figli di Dio. Penso in questo momento in particolare a quanti soffrono per la mancanza anche dello stretto necessario per sopravvivere, a quanti soffrono per la fame, e soprattutto ai più piccoli che - nella loro debolezza - di Cristo sono i prediletti. Possa il Cristo Risorto ispirare a tutti, cristiani e non cristiani, sentimenti di solidarietà e di amore generoso verso tutti i nostri fratelli che si trovano nel bisogno. "Surrexit Christus, spes mea!"

O cari Fratelli e Sorelle! Come è per noi eloquente questo Giorno, che parla con tutta la verità della nostra origine. Pietra angolare di tutta la nostra costruzione e lo stesso Cristo Gesù (cf. *Ef 2, 20-21*). Questa pie-



tra, scartata dai costruttori, che Dio ha irradiato con la luce della risurrezione, si trova posta al fondamento stesso della nostra fede, della nostra speranza e della nostra carità. Essa è la prima ragione della nostra vocazione e della missione che ognuno di noi riceve già nel Battesimo. Oggi desideriamo scoprire di nuovo questa vocazione, assumere di nuovo in proprio questa missione. Desideriamo farla penetrare di nuovo dalla gioia della risurrezione. Desideriamo riavvicinarla a tutti gli uomini, a coloro che sono vicini e a quelli che sono lontani.

Condividiamo reciprocamente gli uni con gli altri questa gioia. Condividiamo con gli Apostoli, con le Donne che per prime portarono l'annuncio della Risurrezione. Uniamoci a Maria. "Regina caeli, laetare!"

L'uomo non può mai perdere la speranza nella vittoria del bene. Questo giorno diventi oggi per noi l'esordio della nuova speranza.

15 aprile 1979

Giovanni Paolo II

Buona Pasqua!

*Lasciate che le candele accese
nella notte di Pasqua
illuminano i nostri cuori
e le nostre anime
e la fiamma dell'amore e della bontà riempia la nostra vita!*

Dai sacerdoti, dai diaconi, dal consiglio pastorale e dagli operatori parrocchiali.

Comunità in cammino



Carissimi Rivaresi, giorno dopo giorno, andiamo verso la conclusione della Quaresima, il tempo che ci prepara alla prossima solennità della Pasqua. Fin dall'inizio siamo stati tutti invitati ad approfittare di questo tempo favorevole per "ritornare al Signore", per un cammino sincero di conversione per vivere con maggiore coerenza e generosità il nostro battesimo, il nostro essere cristiani, discepoli di Gesù Cristo. A questo proposito le esortazioni, i richiami e le iniziative sono stati molteplici sia individualmente sia comunitariamente.

E la grande Festa di **Pasqua** si avvicina: entreremo nella Settimana Santa con il ricordo dell'ingresso di Gesù nella città santa, nella Domenica delle Palme, e saremo chiamati a celebrare nel **Triduo Santo** (giovedì santo sera - venerdì santo e sabato santo/Veglia Pasquale alle) la **Pasqua del Signore** e la nostra vita nuova di battezzati in Cristo. Sono i giorni più santi e importanti di tutto l'anno, particolarmente la **Veglia Pasquale**, da non trascurare, anzi, da partecipare da tutti, per quanto possibile, con frutto e con gioia.

Anche quest'anno, purtroppo, celebriamo ancora questi giorni santi sotto la tenda. E' stato per tutti, nei momenti gioiosi come in quelli dolorosi, un lungo "esodo" forzato, a causa del terremoto di sette anni fa, con i disagi ben noti. Ma ora abbiamo fiducia di potere tornare presto nella nostra chiesa, restaurata, consolidata, anche se rimarranno ancora lavori da compiere. Fi-

nalmente sono stati tolti i ponteggi interni ed esterni; la chiesa al suo esterno ha una veste nuova; è stata ricostruita la lanterna della cappella della Madonna del Rosario, viene ripristinata la cancellata del sagrato; anche la sagrestia è stata restaurata. Da pochi giorni è arrivata anche l'autorizzazione a procedere per il riscaldamento a pavimento, pur mantenendo l'attuale pavimentazione, come richiesto dalla Soprintendenza e l'autorizzazione a ripulire e tinggiare di nuovo anche il campanile. La parte decorativa, invece, per ridare alla chiesa la sua bellezza, dovrà attendere ancora: speriamo non troppo a lungo.

Il "rientro" in chiesa, che tutti attendiamo, può essere una bella occasione per una riflessione e una verifica del nostro essere Chiesa, comunità cristiana viva, che, sulla base di una lunga tradizione, si rimette pienamente in cammino, con tutte le sue attività, col desiderio di aprirsi a tutti gli abitanti del nostro paese e continuare insieme una presenza e testimonianza significativa, in particolare alle nuove generazioni, che vorremmo vedere anche più partecipi: anche per loro e principalmente per loro tutto questo è stato fatto. Occorre maggior consapevolezza della nostra appartenenza e maggiore partecipazione convinta da parte di tutti noi rivaresi.

La parrocchia è la Chiesa, la convocazione/assemblea dei fedeli, che credono in Cristo, che celebrano e vivono il mistero di Cristo in un determinato territorio; l'edificio chiesa è il luogo dove la comunità cristiana si raduna nell'ascolto della Parola di Dio, nella celebrazione dell'Eucaristia e degli altri Sacramenti per ravvivare e rafforzare l'adesione a Cristo e testimoniare il Vangelo. La chiesa edificio è stata rinnovata; ora è necessario che, sotto lo sguardo materno di Maria Bambina, nostra Patrona, si rinnovi anche la chiesa comunità!

La parrocchia è la Chiesa, la convocazione/assemblea dei fedeli, che credono in Cristo, che celebrano e vivono il mistero di Cristo in un determinato territorio; l'edificio chiesa è il luogo dove la comunità cristiana si raduna nell'ascolto della Parola di Dio, nella celebrazione dell'Eucaristia e degli altri Sacramenti per ravvivare e rafforzare l'adesione a Cristo e testimoniare il Vangelo. La chiesa edificio è stata rinnovata; ora è necessario che, sotto lo sguardo materno di Maria Bambina, nostra Patrona, si rinnovi anche la chiesa comunità!

+ Lino Pizzi

SETTIMANA SANTA CELEBRIAMO E VIVIAMO CON FEDE E CON GIOIA LA PASQUA DEL SIGNORE

14 APRILE 2019 - DOMENICA DI PASSIONE O DELLE PALME

E' l'inizio della *Settimana Santa*, in cui celebriamo la Passione, Morte e Risurrezione del Signore Gesù. Oggi celebriamo e riviviamo nella processione con gli ulivi l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme prima della sua Pasqua e nella Santa Messa il racconto secondo Luca della Passione del Signore.

Ore 10.45: Benedizione dei rami di ulivo e processione alla tenso-struttura - Ore 11.00: Santa Messa.

17 APRILE 2019

Alle ore 18.00, in Cattedrale a Modena, Santa **Messa Crismale**, concelebrata dall'Arcivescovo e da tutti i sacerdoti della diocesi. In essa vengono benedetti gli Oli dei Catecumeni e degli Infermi e consacrato il Sacro Crisma per la celebrazione dei Sacramenti e delle varie consacrazioni.

TRIDUO PASQUALE

Celebrazione della **Pasqua del Signore**, Il *Triduo Pasquale* (venerdì santo, sabato santo e Veglia pasquale/Domenica di Pasqua), introdotto dalla "*Messa nella Cena del Signore*" il giovedì santo. E' la celebrazione dell'unico mistero di Cristo crocifisso, sepolto e risorto. Sono i giorni più importanti e più santi di tutto l'anno; per questo siamo tutti vivamente esortati a partecipare, celebrare e vivere la Pasqua del Signore.

18 APRILE 2019 - GIOVEDÌ SANTO

Ore 21.00: Santa Messa "*nella Cena del Signore*". Nell'Ultima Cena, insieme all'Eucaristia, memoriale della sua Pasqua, Gesù ci ha lasciato il dono del sacerdozio ministeriale e il comandamento dell'amore e del servizio, ben rappresentato nel rito della lavanda dei piedi.

19 APRILE 2019 - VENERDÌ SANTO

Ore 21.00: Solenne Azione liturgica nella Passione del Signore

Oggi, con tutta la Chiesa, celebriamo la **Passione e Morte del Signore**. La solenne *Azione liturgica* di questo giorno non è un funerale, ma la celebrazione della morte vittoriosa di Cristo; si svolge in tre momenti: la *Liturgia della Parola* con la solenne *Preghiera universale*, *l'Adorazione della Croce* e la *Comunione eucaristica*

Questo è un **giorno di digiuno e astinenza** per prepararci alla gioia della Risurrezione.

20 APRILE 2019 - SABATO SANTO

E' il secondo giorno del Triduo Pasquale; è un giorno aliturgico, cioè senza celebrazione eucaristica. La Chiesa medita il riposo di Cristo nella tomba e la sua discesa agli inferi e attende nella fede e nella speranza l'avverarsi della promessa di Gesù: *dopo tre giorni risorgerà*. Per chi può e vuole, è ancora un giorno di digiuno, in preparazione alla gioia pasquale.

Dalle ore 15.00 alle ore 18.00: Confessioni a Rivara

20 APRILE 2019, ORE 21.00 - VEGLIA PASQUALE

Il terzo giorno del Triduo pasquale culmina nella VEGLIA PASQUALE, che si celebra tutta nella notte tra il sabato e la domenica di Pasqua. E' la celebrazione più grande e più significativa di tutto l'anno liturgico. Celebriamo vegliando la Risurrezione di Gesù, la Pasqua del Signore e, in Lui, la nostra Pasqua. La Veglia incomincia con l'accensione del **fuoco nuovo**, la benedizione del **Cero pasquale**, simbolo del Cristo luce del mondo, e il canto dell'*Exultet*, l'annuncio gioioso della Pasqua. La *liturgia della Parola*, più abbondante in questa notte, ripropone varie tappe della storia della salvezza: il Vangelo annuncia la Risurrezione del Signore e la Lettera ai Romani la nostra nascita in Cristo nel Battesimo. La *liturgia battesimale* prevede la benedizione del fonte battesimale, la celebrazione del Battesimo e la rinnovazione delle promesse battesimali da parte di tutti i fedeli presenti. Culmine di tutta la Veglia è l'*Eucaristia Pasquale*; Cristo risorto è in mezzo a noi, ci comunica la sua vita e ci nutre con il suo Corpo e il suo Sangue. **Davvero il Signore è risorto! Alleluja**

21 APRILE 2019 - DOMENICA DI PASQUA

La gioia della grande Veglia, che si esprime anche nel canto dell'*Alleluja*, si prolunga nella liturgia della domenica di Pasqua, anzi si estende per ben cinquanta giorni, fino alla solennità di Pentecoste.

Ore 11.00: Santa Messa

Ore 17.00: Esposizione del SS.mo Sacramento, inizio dell'adorazione eucaristica delle Quarantore, per tutta la notte.

22 APRILE 2019 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 10.15: conclusione delle Quarantore, con la processione con il seguente percorso: Via Grande, Via Estensi, Via Zambecara, Via Gelseta, Via Bulgarelli, Via Don Bortolotti, Via Estensi, segue Santa Messa.

Lettera Pastorale 2018-19 OLTRE I LORO MEZZI (2° Cor 8,3) (prima parte)



1 – La comunità che dona si arricchisce.

Cristo da ricco che era, si è fatto povero perché noi (voi) diventassimo ricchi per la sua povertà. Voi per loro e loro per voi, per l'uguaglianza. ... colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno (...). ... sarete ricchi per ogni generosità. E' la generosità, e non l'Accumulo, che fa ricchi. Chiese ex pagane (Corinto, Tessalonica, Filippi) che donano alla chiesa madre di Gerusalemme, abbatte le barriere sociali in nome delle fraternità dei battezzati. Farsi prossimi al prossimo (samaritano).

2 – Le nostre povertà personali e comunitarie.

Tante sono le povertà di noi cristiani. Dalla lettera pastorale 2017-2018: Maldicenza acuta, lamentosi cronaca, perfettismo paranoico, calcolosi comunitaria, attivismo ansiogeno, miopia pastorale. In generale, c'è un'altra povertà attuale molto importante, la pedofilia (che verrà trattata nella seconda metà dell'anno Pastorale); la persecuzione dei cristiani nel mondo (un nostro debito verso i perseguitati), alla quale reagire con dolcezza e rispetto (1° Pt. 3, 14 – 16) e non con arroganza. Perché l'aggressività è entrata anche nel nostro mondo ed è anch'essa una povertà che svilisce l'annuncio del Vangelo. Altra povertà, gli attacchi al papa. La nostra verità è Cristo che è venuto a salvarci (Gv. 12, 47). Tuttavia non è opportuno favorire la depressione pastorale nei 'pochi lettori'. La diversità (nei limiti) è una ricchezza, la divisione è una povertà (cfr. 1° Cor. ... io sono di Paolo, io di Cefa. ecc). Un'altra povertà molto importante è l'individualismo Pastorale. E' essenziale recuperare l'apprezzamento dei doni altrui, se vogliamo costruire il Corpo di Cristo.

3 – La parrocchia 2.0.

Il Concilio Vat. II: ha impostato una pastorale ribadendo che la Chiesa può e deve comunicare al mondo la bellezza della rivelazione di Dio in Cristo, accogliendo nel contempo le provocazioni e le ricchezze provenienti dal mondo (segni dei tempi), seminate nei cuori e nelle culture dal soffio dello Spirito Santo. Ancora parrocchia, con i suoi doni: Parola di Dio, Sacramenti, e Fraternità, concentrati nell'Eucarestia. Una pastorale più dinamica (funzionamento delle strutture, rivisitazione del territorio ecc.). Sempre partendo da E. G. n. 28, dove Papa Francesco afferma che 'l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti per essere ancora più vicino alla gente. Non possiamo chiuderci nel cerchio delle nostre attività, quasi che i problemi del mon-

do debbano rimanere fuori della celebrazione eucaristica, dalla catechesi e dalla vita fraterna di una comunità. Gesù risorto ci ha dato i doni necessari e sufficienti per lasciarci provocare e trovare i modi di testimoniare la gioia del Vangelo anche nelle situazioni difficili. Non si tratta tanto di aggiungere delle attività quanto di rinnovarci e rimanere aperti alla voce dello Spirito, che parla anche attraverso gli uomini del nostro tempo. Quattro ambiti su cui avere, come comunità parrocchiale, il coraggio di lasciarci interpellare, donarsi, mettersi in gioco per trasformare la nostra povertà, al confronto con questi grandi orizzonti, in ricchezza e grazia.

4 – Parrocchia, sport e oratorio.

Sport: vera e propria piazza dove si incontrano tutti (cortile dei gentili) e dove la comunità parrocchiale è chiamata ad annunciare, celebrare e vivere la carità (cfr. Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, dare il meglio di sé – 1 giugno 2018). Il gruppo sportivo, se c'è, sia impostato in modo coerente e ancorato ad un progetto educativo e pastorale, valorizzando, attraverso lo sport, le persone con disabilità, relativizzando la dimensione agonistica, facendo una 'alleanza educativa' con le famiglie e facendo il cosiddetto 'Terzo allenamento'. Tutto volto ad una crescita integrale della persona umana.

Oratori: con gli opportuni adattamenti, quanto detto per lo sport, vale anche per gli oratori, la cui storia in Italia è segnata da DUE FIGURE GIGANTI: s. Filippo Neri (1515-1595) e S.Giovanni Bosco (1815-1888). Non sono solo le cose che si fanno all'oratorio (sport, attività, doposcuola, canto, teatro, gioco, espressione artistica, preghiera, riflessione ecc.), ma anche e soprattutto le reti di relazione che si costruiscono dentro queste realtà ad avere un valore educativo. I momenti vissuti con bambini e ragazzi, se animati da quel desiderio di bene verso di loro, che proviene da Gesù, sono esperienza di crescita per gli adulti e per l'intera comunità cristiana. L'identità dell'oratorio parrocchiale deve essere chiara e non confusa: si basa sul Vangelo, propone un percorso – per chi vuole-, aiuta a crescere nella fede, con educatori cristiani, in cui l'inclusione è compresa nella identità 'cattolica' che implica la capacità di accogliere anche gli altri, dare una mano a chi vive esperienze diverse, integrare le differenze nella misura del possibile. Aspetti concreti che possono presentare problemi: persone, tempi e strutture. PERSONE - allenatori, dirigenti sportivi, insegnanti e animatori di oratorio. Sono chiamati a trasmettere una solida scala di valori (educatori a pieno titolo, il cui impatto sui ragazzi è molto forte).

La diocesi mette a disposizione di questi educatori corsi di formazione. E' altresì opportuno che facciano parte del CPP (operatori pastorali, attenti non solo all'educazione dei ragazzi ma anche all'assetto globale - pastorale e gestionale della parrocchia. TEMPI - Le varie attività non devono intralciare le celebrazioni liturgiche. Con un minimo di buona volontà e in sede di CPP si possono risolvere senza strappi. STRUTTURE - La parrocchia, attraverso il CPP e il CAE mantiene il diritto e il dovere di valutare l'impatto pastorale ed economico delle strutture di sua proprietà e di considerare periodicamente la situazione per eventuali aggiustamenti e cambiamenti. Siano alleggeriti i compiti dei presbiteri su queste cose. La diocesi mette a disposizione personale esperto.

Una Domenica all'abbazia di Nonantola



Inizio la mia breve riflessione dicendo: “Grazie!” Grazie per questa domenica 24 marzo che ha radunato tutto il nostro Vicariato della Bassa modenese in un pellegrinaggio giubilare all'abbazia di Nonantola. In un tiepido pomeriggio di primavera, nel giardino accanto all'abbazia, in tanti abbiamo pregato e cantato nella Via Crucis preparata dai ragazzi delle nostre parrocchie, sul tema “Mani-le nostre e quelle di Gesù”. Perché la via della Croce è soprattutto la storia delle mani di Gesù, che anche davanti alla morte sanno donare, perdonare e amare. Anche le nostre mani possono continuare l'opera di Cristo.

Che emozione varcare in processione la soglia della Porta Santa con le parole del salmo 121 “Quale gioia, quando mi dissero «Andremo alla casa del Signore». E ora i nostri piedi si fermano alle tue

porte, Gerusalemme!”.

In raccoglimento, tutti insieme come pellegrini abbiamo proseguito il cammino all'interno della basilica soffermandoci in preghiera nel percorso guidato dai nostri sacerdoti.

Al termine, dopo la possibilità di confessarsi, si è concluso con la recita dei Vespri e la Santa Messa presiedute dal nostro Vescovo Lino.

Grazie per la possibilità di aver vissuto questa profonda esperienza spirituale, che sicuramente mi ha arricchita. In una chiesa davvero bella e significativa.

(L'anno Santo Giubilare concesso da Papa Francesco termina il 31/12/2019 per chi volesse visitarla, con l'opportunità di ottenere l'indulgenza plenaria).

C.B.



Parrocchia Natività di Maria Santissima in Rivara

Visita e benedizione pasquale alle famiglie della parrocchia – pasqua 2019

Giovedì 2 maggio	Grande dal Civ. 18 al 2439.
Venerdì 3 maggio	Valluzze; Argine Finalese; Mirandola Finale; Imperiale dal civ. 7582 al 9954; Grande dal civ. 2442/B al 4101.
Martedì 7 maggio	Gelseta; Don Bortolotti; Bulgarelli; Venturini.
Mercoledì 8 maggio	Zambeccara; La Venezia; Abba; Battisti; Manzoni; Mameli; Villa Gardè dal civ. 1222 al 2860.
Giovedì 9 maggio	Dogaro dal civ. 991 al 5375; Spinosa; Vallicella dal civ. 4612 al 5045; Della Cooperativa; Della Pace; Dei Bersaglieri. Bozzoli
Venerdì 10 maggio	Degli Estensi dal civ. 619 al 2901; Bardella
Martedì 14 maggio	Menotti dal civ. 75 al 351
Mercoledì 15 maggio	Menotti dal civ. 379 al 559/C; Tommaseo; Marzanella dal civ. 191 al 435; Foscolo; Marzana
Giovedì 16 maggio	Marzanella Rivarese; Palazzina; Pioppe; Rotta dal civ. 1874 al 3074; Cardinala; Scappina Esterna; Ronchetti
Venerdì 17 maggio	Scala dal civ. 15 al 2399

Signore Risorto

Uomini e donne del terzo millennio!
 Lasciate che vi ripeta:
 aprite il cuore a Cristo crocifisso e risorto,
 che viene offrendo la pace!
 Là dove entra Cristo risorto, entra con Lui la vera pace!
 Entri anzitutto in ogni cuore umano,
 abisso profondo, non facile da risanare (cfr *Ger* 17, 9).
 Pervada anche i rapporti tra ceti sociali,
 popoli, lingue e mentalità diverse,
 portando ovunque il fermento della solidarietà e dell'amore.
 E Tu, Signore risorto, che hai vinto la tribolazione e la morte,
 dona a noi la tua pace!
 Sappiamo che essa si manifesterà pienamente alla fine,
 quando verrai nella gloria.
 La pace, tuttavia, dove Tu sei presente,
 è già ora operante nel mondo.
 E' questa la nostra certezza,
 fondata su Te, oggi risuscitato da morte,
 Agnello immolato per la nostra salvezza!
 Tu ci chiedi di tener viva nel mondo la fiaccola della speranza.
 Con fede e con gioia la Chiesa canta,
 in questo giorno sfolgorante:
 "Surrexit Christus, spes mea!"
 Sì, Cristo è risorto, e con Lui
 è risorta la nostra speranza. Alleluia!

Giovanni Paolo II

Pasqua 2002



CALENDARIO LITURGICO

Venerdì 12 aprile

VIA CRUCIS dell'Unità Pastorale a San Biagio

Da domenica 14 aprile a lunedì 22 aprile

settimana Santa, vedi programma a pag 3

Venerdì 10 Maggio ore 18.30

prima confessione con i bambini della 3^a elementare

Domenica 12 Maggio ore 11

prima Comunione con i bambini della 4^a elementare

Dal 1 maggio

recita del Rosario nei centri

Chi si rende disponibile per la recita del Rosario presso la propria abitazione lo comunichi in parrocchia.

OFFERTE

VARIE:

Tombola del 8.12.2018 250 – Tomasini Italo per o.p. 50 – Tomasini Rosanna per o.p. 50- Tombola del 10.2.2019 200 - Rulli Frulli per o.p. 200 – Festa Sant'Antonio 1.100 – Ganzerli Bernardino e Maria per o.p. 100 – Pizzi Armando per o.p. 50 – Tombola del 16.3.2019 250 – Scout Mirandola 50 – Balboni Amedeo per o.p. 200 – Offerta per buratini a bimbi 35,30 – Bellodi Marcellino per benedizioni pasquali 20 –

OFFERTE PER IL BOLLETTINO:

Tomasini Italo 50 – Tomasini Rosanna 50 -

IN MEMORIA DI:

Modena Gabriella, Paolo e Antonio per o.p. 50
 Modena Antonio da Zaccarelli Onesta Novella 100
 Balboni Antonio (Tonino) i familiari 50.
 Melloni Lidia la famiglia 250
 Melloni Lidia N.N. 30

Bellei Gabriella le figlie Malaguti Lorella e Paola per i bellissimi incontri in parrocchia e lo svago del gioco della tombola 120.
 Balboni Marco nel 1° anniversario della morte, la famiglia 50.

OFFERTE S. MESSE IN SUFFRAGIO:

Familiari per Berni Giuseppina, Malagoli Firmino e Giuseppe 50 – Borsari Francesco, Silvio, Cariani Rossella e Modena Antonio. – Bergamini Bruno per Bellei Elsa - Golinelli Marisa per Guido e Delfina 30 – Malavasi per Ottavio e famiglia Stivani 20 – Balboni Luca per Lanfranco - -Zaccarelli Onesta Novella per Modena Antonio ed Ermete 20 – Bellini Carla per Setti Laura 10 – Per esequie Bianchi Fidalma 50 - Traettino Adele per Iossa Marcello e Roberta 20 – Bergamini Marisa per Attilio, Chiara e Bortolotti Cornelia 20 – NN per propri genitori e fratelli 50 – NN per propri familiari 50 – Baldassarre Carla per Lorenzo 10 - Gualandi Anna per Maria, Mario e Massimo 20 – Monelli Lorella per Monelli Vainer 15 – Monelli Lorella per Ines e Massimiliano 15 – Reggiani Ida per Gallini Anna 10 – Stabellini Rosalia per Battilani Carlo e Pignatti Domenico 20 – Calanca Maria per Ferraresi Ivano, Bergamini Daniele e Suor Cellina 20 - Gualandi Anna per Piccinelli Bruno e Massimo 20 – Grillenzoni Annarita per Lino, GianPaolo, Dondi Antonietta e Luppi Fiorenza 50 – NN per Berni Graziella 50 – Reggiani Ida per famiglie Reggiani, Bellei e Borghi 20 – Bellini Ferdinando per Giuseppe 10 – Bergonzini Giuseppina per Maria e familiari 20 – Corazzari Gino per famiglie Corazzari e Guerzoni 10 – Baraldi Alma per Grillenzoni Gian Paolo e Lino 20 – Famiglia Balboni per Marco 20 -

OFFERTA DAL RICAPO FESTA DELLA DONNA 9-3-2019:

Giardino dei Ciliegi Forlì per bambini Ciudad Guatemala 500

Ci scusiamo per eventuali errori o omissioni nella stesura del suddetto elenco.

VITA DI GRAZIA

PASSATI ALL'ETERNITA'

Nicoli Nicola di anni 92
 Modena Antonio di anni 70
 Jossa Santa di anni 89
 Bianchi Fidalma di anni 95
 Malavasi Luigi di anni 71
 Mellonio Lidia di anni 86
 Gozzi Maria di anni 93

Il Bollettino è scaricabile in pdf sul sito
www.rivaraviva.it